

1. DOMANDA : E' possibile utilizzare un pacchetto software CATI sviluppato internamente da una società e utilizzato per conto di grandi istituti di ricerca nazionali e internazionali?

RISPOSTA : È senz'altro possibile utilizzare un pacchetto realizzato in proprio, nella proposta tecnica occorre specificare l'utilizzo che ne è stato fatto in passato e le specifiche tecniche, in modo da permettere di valutare i livelli di qualità necessari allo svolgimento della rilevazione.

2. DOMANDA : Cosa si intende per quota "longitudinale" e "non longitudinale".

RISPOSTA : La quota longitudinale comprende un sottoinsieme di imprese intervistate nella tornata di indagine 2010, il cui elenco verrà fornito dall'Isfol. La quota longitudinale dovrà essere pari approssimativamente alla metà delle interviste valide. La quota non longitudinale comprende un campione di imprese estratto casualmente e fornito anch'esso dall'Isfol a completamento delle 30.000 imprese.

3. DOMANDA : Quante anagrafiche si avranno a disposizione, oltre ai primi 30.000 nominativi? Quanti nominativi sono stati utilizzati in totale nella precedente rilevazione?

RISPOSTA : In base all'esperienza maturata nelle precedenti tornate di indagine verrà fornita una lista base di 30.000 imprese e una lista suppletiva di numerosità doppia (dove la capienza degli strati lo consentirà). In casi specifici e per particolari strati saranno fornite ulteriori liste suppletive dopo la prima verifica, al raggiungimento della metà delle interviste valide. Occorre rilevare che il numero di nominativi forniti è funzione del tasso di risposta, i cui valori rilevati nel corso della precedente tornata di indagine sono riportati nel capitolato tecnico. Come indicato nel bando è interesse dell'Isfol ridurre l'autoselezione del campione delle imprese rispondenti e sarà valutata la metodologia volta alla riduzione delle mancate risposte totali e ad un conseguente basso ricorso alla lista suppletiva. La tecnica di utilizzo del campione suppletivo è riportata nel capitolato tecnico.

4. DOMANDA : Quali sono le principali caratteristiche del piano di campionamento?

RISPOSTA : Il piano di campionamento prevede la pianificazione dei domini di studio e l'estrazione delle unità campionarie con probabilità variabili (dove la variabile d'ampiezza è la dimensione in termini di addetti): pertanto le numerosità campionaria negli strati saranno determinate dall'errore massimo consentito in sede di disegno e non saranno proporzionali alla popolazione. Tale disegno potrà determinare tassi di sondaggio molto alti in alcuni strati, la cui gestione può essere complessa: pertanto in passato si è operato collassando opportunamente alcuni strati una volta raggiunta la metà delle interviste valide.

5. DOMANDA : Nel Capitolato al 3.1.1 si legge "relativamente agli elenchi delle imprese da intervistare forniti dall'ISFOL, verificare i recapiti, anche telefonici, dove presenti e ricercare i recapiti dove non presenti". Qual è la percentuale di nominativi con numeri telefonici, quella con recapiti postali e, se possibile, quella con indirizzi mail.

RISPOSTA : Si tratta di stime indicative: i recapiti postali sono presenti in tutti i nominativi; i numeri telefonici sono presenti nel 50% dei nominativi forniti ma non sono aggiornati all'anno in corso; gli indirizzi e-mail non sono disponibili.

6. DOMANDA : È possibile sapere la durata delle interviste?

RISPOSTA : La durata media delle interviste osservata nelle precedenti rilevazioni è di circa 45 minuti.

7. DOMANDA : È possibile ricevere una copia dei questionari per poterla stimare?

RISPOSTA : Su richiesta è possibile ricevere una copia del questionario della rilevazione condotta nel 2010.